



COMUNE di CANICATTI'
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. 42

Seduta del 05/09/2022

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

SEDUTA DESERTA - MANCANZA DEL NUMERO LEGALE.

L'anno **duemilaVENTIDUE** addì **CINQUE** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **18.30 e ss.**, nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa **CHIRIELEISON CINZIA**

All'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Sciabarrà Cesare	X		Lalicata Giuseppe	X	
Licata Domenico		X	Muratore Calogero		X
Salvaggio Luigi		X	Muratore Anna		X
Alaimo Giuseppe		X	Onolfo Carmelo	X	
Marchese Ragona Liliana	X		Falcone Fabio		X
Restivo Calogero	X		Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspere	X		Ficarra Diego		X
Cuva Angelo	X		Turco Alida		X
Cilia Gianluca	X		Ferraro Rossella	X	
Manna Federica		X	Cipollina Marcello	X	
Ferraro Carmelo		X	Alessi Anita	X	
Muratore Massimo		X	Curto Dario		X

PRESENTI N.ro

12

ASSENTI N.ro

12

È presente per l'Amministrazione l'Assessore Tedesco.

Non essendoci il numero legale, la seduta è rinviata di un'ora alle ore 19,30, ai sensi dell'art. 28, comma 3°, del vigente Statuto Comunale.

Alle ore 19,30 all'appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, risultano:

Presenti n. 14: Sciabarrà, Marchese Ragona, Restivo, Di Fazio, Cuva, Cilia, Muratore M., Lalicata, Onolfo, Lo Giudice, Turco, Ferraro R., Cipollina e Alessi.

Assenti n. 10: Licata, Salvaggio, Alaimo, Manna, Ferraro C., Muratore C., Muratore A., Falcone, Ficarra e Curto.

Sono presenti gli Assessori Tedesco e Ferrante Bannerà.

Sono assenti il Presidente del Consiglio Comunale Licata, il Vice-Presidente Vicario Alaimo e il Vice-Presidente Manna, in qualità di componenti dell'Ufficio di Presidenza.

Interviene il Consigliere Di Fazio:

"Premesso che ci troviamo in una situazione assurda, mai capitata, non sappiamo come muoverci perché non siamo coordinati, manca il Presidente, Vicepresidente vicario e, quindi, non sappiamo neanche come muoverci, però la seduta è legale, in quanto bastavamo essere presenti in 9, siamo in 14, qualcosa dobbiamo pur dire. Allora visto che non abbiamo coordinamento, non possiamo chiedere la parola alla Presidenza, io propongo una cosa, a prescindere l'assurdità che poi quando toccherà a me parlerò, io propongo ognuno di noi, chi vuole intervenire, seguendo l'elenco dell'anzianità per voti che ha appena chiamato il Segretario, chi vuole intervenire interviene partendo dal collega Sciabarrà a scendere. Se vi sembra una proposta equa, una proposta valida da poter ragionare, per avere un minimo di organizzazione, solo per questo, perché non avendo il moderatore secondo me il minimo è questo. Se siete d'accordo, anche così, con un cenno formale, vediamo di prendere parte a questa discussione".

Il Consigliere Lo Giudice:

"Naturalmente in queste condizioni secondo me sarebbe opportuno consultare il regolamento comunale quello che prevede, se la seduta naturalmente ce la possiamo anche in autogestione per discutere, o magari se la seduta è valida".

Il Segretario Generale:

"Sì, la seduta è valida, però manca tutta l'attività di coordinamento rispetto non solo agli interventi ma anche alla votazione".

Il Consigliere Lo Giudice:

"La votazione e anche alla verbalizzazione".

Il Segretario Generale:

"Quindi tutta l'attività in capo alla Presidenza del Consiglio Comunale non può essere espletata, perché il regolamento non si occupa della fattispecie dell'assenza contestuale della figura del Presidente e dei due Vice Presidenti. Quindi tutto quello che è l'attività che in base al regolamento e base alle norme è in capo al Presidente o alla figura del Vice-Presidente nell'ambito di questa seduta non può essere svolta, ivi inclusa la firma dei verbali".

Il Consigliere Lo Giudice:

"Quindi in questo caso gli argomenti all'ordine del giorno non si possono trattare. Cioè la discussione non può essere aperta nel trattare gli argomenti".

Il Consigliere Sciabarrà:

"Io intervengo perché, e non voglio fare una riflessione populista, ma credo che la situazione paradossale nella quale stiamo vivendo oggi credo che vada sottolineata, vada - come dire - attenzionata agli occhi di questa comunità, perché ritengo poco serio - e uso un termine gentile dicendo poco serio - che l'eventuale campagna elettorale, alla quale io per primo sono personalmente coinvolto, faccia passare in second'ordine quella che è la carne viva di questa città, cioè dire la discussione di tanti argomenti, di interrogazioni che noi abbiamo fatto e alle quali pretendiamo istituzionalmente delle risposte, le mozioni che alcuni gruppi hanno fatto alle quali è giusto dare un senso. Allora vi è un regolamento, io sono d'accordo sul fatto che essendovi qui dentro un regolamento anche per respirare, è giusto che questa sera chi ha da prendersi la responsabilità di applicare il regolamento lo faccia, e chi conosce il regolamento sicuramente meglio del sottoscritto, o meglio di qualcuno dei miei colleghi, individui chi deve sostituire in questo caso il Presidente e si proceda così, con questo numero sparuto, ai lavori di questo Consiglio Comunale. Perché ricordo che questo Civico Consesso in questo momento sta costando soldi alle

casse asfittiche di questo Comune. Responsabilità impone che noi ne prendiamo atto".

Il Consigliere Marchese Ragona:

"Io prendo atto di questa mancanza di rispetto soprattutto nei confronti della comunità canicattinese, oltre che mancanza di rispetto nei confronti di noi Consiglieri Comunali. Ciascuno di noi ha un ruolo, che deve svolgere con impegno, o meglio assume l'incarico di Consigliere Comunale anche. Però quando assume l'impegno di Consigliere Comunale lo deve portare a termine fino in fondo. Non posso fare a meno di sottolineare l'assenza di alcuni Consiglieri Comunali che magari sono in campagna elettorale, però in questa aula ci sono anche candidati alle prossime elezioni regionali che mettono da parte la campagna elettorale per essere presenti e garantire con la loro presenza il regolare funzionamento o svolgimento del Consiglio Comunale. Ognuno di noi risponde *in primis* alla propria coscienza, in secondo luogo ai propri concittadini che hanno tributato il loro consenso facendoci sedere e assurgere ad istituzione la nostra comunità. Il ruolo del Consigliere Comunale è un ruolo serio. Penso che tutti quanti, al di là della campagna elettorale, abbiamo impegni. E non è la prima volta che manca la Presidenza e gli organi che possano garantire il regolare svolgimento dei lavori consiliari. Questa è la seconda volta che noi ci troviamo in difficoltà. È già successa una prima volta, allora non si convocava. Se non si poteva garantire la presenza o comunque il regolare svolgimento di questo Consiglio Comunale non si convocava. E mi fermo qui, a ognuno poi le debite conclusioni".

Il Consigliere Restivo:

"Allora io sicuramente se si riuscisse a svolgere il Consiglio Comunale individuando un Presidente, ma su quale base, non si sa, sarebbe giusto davvero portarlo avanti più che altro perché - come diceva il Consigliere Sciabarrà - c'è una spesa pubblica. Però io domando una cosa, e lo chiedo al Segretario Generale, le eventuali deliberazioni che questo Consiglio Comunale fa sono valide? Sono impugnabili? È questo il problema principale, perché noi possiamo individuare un Presidente che svolga i lavori del Consiglio Comunale, ma poi tutte le deliberazioni che portiamo avanti, tra l'altro ce n'è una molto importante, bisogna capire se - appunto - hanno la loro validità queste deliberazioni".

Il Segretario Generale: specifica che il Consiglio non può individuare un nuovo Presidente del Consiglio Comunale in questa sede, che sono stati eletti due Vice-Presidenti e che non è previsto nel regolamento che il Consigliere anziano, nel caso di assenza contestuale di Presidente e dei due Vice-Presidenti, ne possa svolgere le veci e le funzioni".

Il Consigliere Di Fazio:

"Io insisto. Stasera siamo qui in una situazione che è assolutamente anomala, chi anche più di me siede in questo Consiglio Comunale penso che questa cosa non si sia mai verificata. Da imputare all'Ufficio di Presidenza il mancato coordinamento, perché io dico sì il Presidente ha le sue responsabilità ma il Presidente ha un Vice-Presidente e un Vicario. Cioè qua me la sto prendendo con tutti io: la mancata comunicazione. Perché convocare un Consiglio Comunale dove poi mancano Presidente, Vice-Presidente e Vicario, non ha senso. Voglio ricordare a tutti i colleghi Consiglieri, perché il Consigliere Restivo l'ha citato che c'era una delibera importante. Noi abbiamo una delibera che va trasmessa entro il giorno 10. Cioè entro il 15 deve essere là. No, non può essere approvata il 15, entro il 15. E stiamo parlando di 1.150.000 euro, che non è poco per le casse asfittiche di questo Comune, per usare un termine del Consigliere Sciabarrà, e dovremmo riconvocarci subito, perché non possiamo permettere che una cifra del genere ci venga sottratta così, per mancanza di comunicazione. Io non lo voglio definire diversamente. Però dico, oltre a questa c'erano le mozioni, c'erano interrogazioni. C'è stata una conferenza dei Capigruppo, io faccio parte della conferenza dei Capigruppo. Io me ne sono andato, insieme a tutti i Capigruppo, da questa conferenza e abbiamo deciso una data e, ripeto, io non so ora se la colpa è del Presidente, del Vice-Presidente o del Vicario, ma sicuramente tra di loro non c'è comunicazione. Il Presidente può convocare su richiesta della conferenza, e l'abbiamo stabilito in conferenza Capigruppo, il Presidente può stare male, può avere un imprevisto, può avere qualsiasi cosa, ma non è possibile trovarci in questa situazione. È una situazione davvero penosa. Noi abbiamo riunito di corsa la

prima Commissione per valutare sempre questo punto all'ordine del giorno. Quindi dico capisco la campagna elettorale, capisco chi c'è, chi non c'è. A parte che io stasera già mi ero preparato il discorso dovevo essere emozionato perché c'erano tanti candidati e invece poi me ne ritrovo solo due e sono meno emozionato. C'era l'ansia da prestazione. Comunque dico, scherzi a parte, stasera o ci alziamo e ce ne andiamo, perché continuare questi discorsi se non possiamo deliberare, non possiamo fare nessun tipo di discorso, ci alziamo e ce ne andiamo. Non possiamo fare altro. E non si può fare la convocazione, certo, perché è sempre una votazione e non è garantita. La farà il Presidente con urgenza per lunedì prossimo. Che non la facciano venerdì, perché io venerdì non ci sono e già lo dico prima, onde evitare qualsiasi problema. Devo aggiungere una cosa. Stasera c'era un piccolo errore nell'ordine del giorno di questa sera, che prego l'Ufficio di Presidenza di attenzionare nell'eventuale seconda convocazione. Anche perché credo che il punto di cui ho parlato o sarà un Consiglio lampo per approvare solo quel punto, perché non penso che le mozioni si possono mettere d'urgenza, piuttosto che le interrogazioni. Ma in ogni caso appena ci sarà un Consiglio ordinario questa cosa deve essere eliminata perché abbiamo, in accordo, nella conferenza dei Capigruppo ho deciso di ritirarla nonostante c'erano parecchi firmatari per ripresentarla insieme, perché forse c'era qualche piccolo errore, che poi errore non era, ma non era giusto osannare solo qualcuno e scordarci di qualche altro. Siccome dobbiamo pensare a tutti, sono tutti nostri concittadini che sono morti tragicamente, e quindi era il caso di ritirarla, quindi l'ho ritirata per questo".

Il Consigliere Cuva:

"Io questa sera mi sembra di essere tornato indietro di tipo quasi 15 anni, ovvero quando andavo al Liceo. Perché quando andavo al Liceo, tra l'altro io sono stato rappresentante d'istituto, abbiamo fatto tre occupazioni, e in quel periodo c'era spesso l'intenzione di fare l'autogestione. Io questa sera mi sento in autogestione. Ed è una cosa che sinceramente non avrei mai pensato, una sensazione che non pensavo mai di poter riavere. Innanzitutto io ci tengo a sottolineare l'assenza del Sindaco e del Vice-Sindaco, e non è la prima volta, e ci dispiace perché, devo essere sincero, a me piacerebbe avere sempre il Sindaco in aula presente. Oggi è una situazione davvero paradossale. Io cercherò di non ripetere quanto già detto. È totalmente paradossale. Io è la seconda volta che faccio il Consigliere Comunale, la seguo comunque da un po' più di tempo la politica locale, non mi ricordo mai che sia accaduta una cosa del genere. Chiedendo anche a qualcuno con un po' più di esperienza di me, mi ha rincuorato nel fatto che una situazione del genere non si è mai verificata. Io innanzitutto vorrei sapere dall'Ufficio di Presidenza, perché da regolamento in teoria ogni Consigliere Comunale quando si assenta dovrebbe comunicarlo. Ora io dico questo è quello che dovrebbe fare un Consigliere Comunale, figuriamoci il Presidente, il Vice-Presidente e il Presidente Vicario. Quindi io chiedo, faccio un *question time*, perché poi voglio ripetere, se ci sono depositate agli atti delle comunicazioni riferite all'assenza di oggi. Perché se avessimo avuto una giustificazione, dire "Io sto avendo... devo partorire" era una cosa. Io rivolgo questa domanda al Presidente, che non c'è".

Interviene il Responsabile dell'Ufficio di Presidenza, Dott.ssa Monaca Teresa:

"Abbiamo ricevuto una comunicazione telefonica da parte del Presidente".

Il Consigliere Cuva:

"No, io chiedo comunicazioni scritte, telefoniche no".

Il Responsabile dell'Ufficio di Presidenza, Dott.ssa Monaca:

"Non ci sono comunicazioni scritte. L'unica comunicazione pervenuta da parte del Presidente Licata è stata soltanto via telefono. Degli altri due Vice-Presidenti non ho notizia".

Il Consigliere Cuva:

"Io penso che tutto sia qua in questa risposta della Dott.ssa Monaca, sempre precisa e attenta. Cioè io non penso che un Consiglio Comunale si possa gestire in questo modo. L'Ufficio di Presidenza è stato interamente votato dalla maggioranza, dalla maggioranza Corbo, dalle due liste, nell'assetto complessivo è stato seguito un criterio che noi con estrema sincerità in prima battuta avevamo sposato ma, poi, ci siamo subito defilati, e penso che alla fine avevamo ragione. Io lo ribadisco a

caratteri cubitali, un Consiglio Comunale non può essere gestito in questo modo, perché le assemblee condominiali vengono gestite in maniera migliore. Il mio non è un attacco personale, perché io non farò mai attacchi personali. Capisco che ci sono determinate cose, vedi ad esempio la campagna elettorale, ma questo non può assolutamente essere di importanza superiore rispetto agli interessi della città. Perché ogni volta che c'è un Consiglio Comunale ci sono degli interessi di tutta la comunità no di un singolo cittadino che vengono affrontati, e non secondariamente una mancanza di rispetto nei confronti dei Consiglieri Comunali che nella mia breve esperienza politica non ho mai percepito. Ci sono state tante lamentele, ritardi nelle trasmissioni, questo e quell'altro, ma io penso che con questo atteggiamento e, ripeto, non do solo la colpa a qualcuno ma mi riferisco nell'interesse all'Ufficio di Presidenza e a un mancato coordinamento della maggioranza consiliare, che ha espresso questo Ufficio di Presidenza, che ha assunto la mancanza di rispetto nei confronti di tutto il Consiglio Comunale in maniera assolutamente gravissima. Ora io dico come si esce da questa situazione di stallo? Sicuramente qualcuno ci deve dire cosa fare e non può essere il singolo Consigliere Comunale. Io non ho competenze specifiche in materia, sicuramente sarebbe il caso di andare a ritroso con la normativa, verificare quello che succede, quello che non succede, il dato di fatto è che come ho accennato in prima convocazione io rimarrò qua, dato che sono in tema scolastico, quasi fino ad occupare l'aula, perché noi vogliamo trovare una soluzione a questo problema. Deve essere trovato. Qualcuno ce lo deve indicare una "minutidda", come si dice in siciliano. In alternativa, dato per rimanere in tema un pochino quasi goliardico, io propongo di far presiedere la seduta, abbiamo due ex Presidenti qua, possiamo far presiedere o all'ex Presidente Tedesco oppure al Presidente Cilfa. Per l'anzianità potrebbe essere il Presidente Cilfa. Io, ripeto, sono in attesa che qualcuno ci indichi quello che dobbiamo fare - come si dice in Francia - cu la "minutidda". Grazie".

Il Consigliere Cipollina:

"Consigliere Cuva scusa, qual è il nesso tra la maggioranza Corbo e l'assenza del Presidente? E che c'entra oggi? Mica oggi siamo con lui? E che c'entra? Qual è il nesso?"

Il Consigliere Cuva:

"La maggioranza ha pure il compito di - dato che è maggioranza - di...."

Il Consigliere Cipollina:

"Di andarlo a prendere da casa possibilmente".

Il Consigliere Cuva:

"Innanzitutto ci sono degli esponenti della vostra maggioranza che non vi hanno neanche comunicato questa assenza".

Il Consigliere Cipollina:

"Avrebbero dovuto comunicarlo a noi?"

Il Consigliere Cuva:

"Non è solo una mancanza nei nostri confronti. Non è assolutamente sbagliato, perché ognuno ha le proprie responsabilità. Noi qua siamo insieme, abbiamo annullato dei nostri impegni e quindi...".

Il Consigliere Lo Giudice:

"Consigliere Cuva, scusa un attimo. Se dobbiamo fare stasera una serata di fare polemiche, la colpa, maggioranza, opposizione, Segretario scusate un attimo, in mancanza del Presidente, Vice-Presidente e Vicario è previsto che viene regolamentato il Consiglio Comunale da parte del Consigliere anziano, sì o no?"

Il Segretario Generale:

"Nel vostro regolamento no".

Il Consigliere Lo Giudice:

"E allora sciogliamo la seduta e ce ne andiamo".

Il Segretario Generale:

"L'ho precisato a monte comunque".

Il Consigliere Lo Giudice:

"Quindi, visto e considerato che il nostro regolamento non prevede che la seduta la può presiedere il

Consigliere anziano, sciogliamo la seduta e evitiamo di continuare a fare polemiche, la maggioranza, l'opposizione, chi l'ha votata, chi non l'ha votato. Cioè se dobbiamo fare tanto per dire che siamo in streaming e dobbiamo fare polemiche, non si può fare la seduta, cade la seduta e si riconvoca la seduta, giustamente, per trattare gli argomenti, che c'erano argomenti importanti, nella prossima seduta valida. Quindi a mio parere è bene che si scioglie la seduta".

Il Consigliere Cilìa:

"Io mi riallaccio a quanto detto dal Consigliere Cuva. Credo che innanzitutto stasera esprimo il mio stato d'animo, mi sento ostaggio di noi stessi qua dentro. Mi viene da ridere perché quello che si è verificato oggi credo che sia abbastanza grave. Grave per tanti motivi. Perché l'Ufficio di Presidenza prima che venga convocato il Consiglio Comunale c'è tutto un iter. C'è una conferenza dei Capigruppo, c'è la convocazione, quindi credo che ci sta l'assenza, per carità, di qualcuno dell'Ufficio di Presidenza, credo che non ci sta la totale assenza di questo Ufficio. Soprattutto abbiamo capito che non c'è comunicazione tra vari componenti. Esaminando poi le vicende, certo, due magari sono impegnati nella campagna elettorale, e una terza ad oggi forse non ritiene opportuno venire qua a presiedere perché ancora è sulla graticola, su una presunta o una non presunta incompatibilità".

Il Consigliere Cipollina:

"Sta lavorando".

Il Consigliere Cilìa:

"No no, per carità. Dico, ma io al posto suo forse non sarei nemmeno venuto. Perciò dico capisco l'imbarazzo. Al di là di questo, io chiedo ufficialmente al nostro Segretario se ci sono, facendo delle ricerche, magari si sono verificate delle cose consimilari, e quindi se magari in subordine si può trovare una via. Altrimenti non lo so, rimaniamo qua ostaggio di noi stessi".

Il Consigliere Sciabarrá:

"Posso fare una proposta intanto? Io vorrei proporre una cosa velocissima, di pochi secondi Carmelo. Io vorrei proporre intanto, all'unisono, di rinunciare al gettone di presenza di questa sera, proprio perché ritengo che sia una mancanza di rispetto nei confronti della città di Canicattì. Quindi io propongo all'unisono di rinunciare al gettone di presenza perché questa sera, per colpa di alcuni, non ce lo siamo guadagnati. Credo che sia un passaggio dovuto".

Il Consigliere Lo Giudice:

"Consigliere Sciabarrá, il gruppo "Facciamo Squadra" siamo perfettamente d'accordo sulla tua proposta. Noi siamo d'accordo, Consiglieri noi possiamo rinunciare".

Il Segretario Generale:

"Questa è una proposta che può trovare poi una concretizzazione in formula personale rispetto ad una comunicazione di ciascun Consigliere".

Il Consigliere Onolfo:

"Comunque la discussione sta andando oltre il seminato, perché la problematica era ben diversa questa sera. Se dobbiamo fare campagna elettorale o accusare taluni invece di altri, abbiamo sbagliato l'argomentazione. A me dispiace tantissimo, mai si era verificata una cosa del genere, io sono stato pure Consigliere, che il Presidente, Vice-Presidente e Presidente Vicario non c'è nessuno. Questo dispiace a tutti e siamo qua a dirle queste cose. Però una cosa è dirle in un modo serio, aggiungo serio, tra di noi, e non fare politica bassa. Non mi piace. Quindi se siamo tutti d'accordo qua stasera, io intanto colgo l'occasione per dire che sono d'accordo con il Consigliere Sciabarrá per il gettone di presenza, è la minima cosa che possiamo fare nel rispetto dei cittadini che ci hanno votato perché siamo qua. Quindi lasciamo perdere questa argomentazione. Dobbiamo trovare insieme a chi ne sa più di noi, il nostro Segretario, a vedere come ci dobbiamo comportare, perché non possiamo sciogliere neanche la seduta senza votazione. Dobbiamo vedere come muoverci".

Il Segretario Generale:

"Diciamo che il problema sostanziale si porrebbe nel caso di approvazione di atti deliberativi, che potrebbero essere oggetto di impugnativa o di recriminazione davanti agli organi giurisdizionali competenti. Per lo scioglimento della seduta non vedo problematiche di sorta rispetto ad una visione

unanime della decisione".

Il Consigliere Lalicata:

"Intanto, anche io mi associo a quanto hanno detto i miei colleghi Consiglieri che mi hanno preceduto. E con questo voglio fare - pubblicamente e ufficialmente - una denuncia nei confronti di chi ha consentito che questa sera si verificasse una situazione del genere. Non ritengo possibile che l'intero Ufficio di Presidenza non si sia concordato o abbia potuto apportare delle modifiche a una convocazione già in atto. Detto questo, personalmente, dato che non vedo nessuna via d'uscita, ritengo in un modo o nell'altro di trovare una soluzione, perché non ha neanche senso che ognuno di noi esterni le proprie considerazioni perché? Per dire quello che pensiamo? Diciamo tutti la stessa cosa. Per cui personalmente per me la seduta non ha neanche motivo di continuare, perché né si possono prendere deliberazioni e né si può fare nessun tipo di votazione. Per cui io abbandono l'aula".

Il Consigliere Restivo:

"Segretario, si potrebbe fare un documento, un documento unico a firma di tutti i Consiglieri presenti? In modo tale che ratifichiamo diciamo lo scioglimento della seduta in assenza del Presidente".

Il Segretario Generale:

"Se volete possiamo sospendere la seduta per un confronto su quello che volete determinare. Ma in questo caso c'è l'unanimità per una sospensione comunque. Sospendiamo per 5 minuti".

Abbandonano l'aula i consiglieri Restivo, Onolfo, Lo Giudice, Turco, Ferraro R., Cipollina, Alessi.

Alle 20.05 si procede alla verifica del numero legale e il Segretario Generale procede all'appello nominale.

Risultano presenti:

Presenti n. 07: Sciabarrà, Marchese Ragona, Di Fazio, Cuva, Cilia, Muratore M. e Lalicata.

Assenti n. 17: Licata, Salvaggio, Alaimo, Restivo, Manna, Ferraro C., Muratore C., Muratore A., Onolfo, Falcone, Lo Giudice, Ficarra, Turco, Ferraro R., Cipollina, Alessi e Curto.

Con n. 7 presenti e n. 17 assenti, mancando il numero legale, la seduta è deserta.

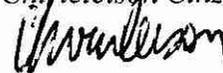
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Liliana Marchese Ragona



IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa Chirieleison Cinzia



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Il Segretario Generale
D.ssa Chirieleison Cinzia

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario